

QUINTO INCONTRO  
02 marzo 2019

# Il Vangelo del viaggio

II° Domenica dell'Avvento Anno C

## *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola:

«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutt'e due in una buca? Il discepolo non è da più del maestro; ma ognuno ben preparato sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non t'accorgi della trave che è nel tuo? Come puoi dire al tuo fratello: Permetti che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio, e tu non vedi la trave che è nel tuo? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo.

L'uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore»

## Iniziare l'incontro

Carissimi, stiamo parlando di Luca e del suo Vangelo. L'altra volta abbiamo parlato del certo "**Sig. Teofilo**", a cui stato è dedicato il suo vangelo (Theos=Dio, Fileo=amare: quindi «Teofilo» =amato da Dio). Abbiamo detto anche chi è l'amato da Dio.

Il Vangelo di Luca ci conferma che tutti gli uomini sono i «Teofili», gli amati da Dio di un amore che non si spegne mai, anche quando l'uomo si dimentica di Lui e l'offende. Ognuno di noi avvolto nel suo abbraccio perdonante, protetto in una atmosfera di sicurezza (l'abbraccio del Padre nella parabola del figliolo prodigo).

**Diventare il «Teofilo», l'amato da Dio è la missione che ci spetta.**

Oggi parliamo di Quaresima. Perché questo mercoledì è il giorno delle sacre ceneri. Vi faccio la solita domanda: **Cos'è la Quaresima?** (sono i 40 giorni di preparazione alla Pasqua). Il periodo di preparazione di quaranta giorni è un periodo di penitenza, che, col tempo, fu ridotta principalmente al digiuno. Completavano il digiuno, la preghiera e il tempo di solidarietà con i più bisognosi.

**Perché i giorni sono quaranta?** Alcuni numeri, nella Bibbia, acquistano un significato per gli avvenimenti del popolo di Dio ai quali sono connessi. Per questo diventano dei "segni", e sono a loro volta veicoli di particolari messaggi: il numero 40 è **il tempo favorevole per la conversione**

- **Genesi 7,12:** Nel racconto del diluvio universale la Genesi dice: Cadde la pioggia sulla terra per **40** giorni e **40** notti.
- **Esodo 24,18:** Quando Il Signore stabilì l'Alleanza con il popolo di Israele sul monte Sinai la Bibbia dice: Mosè entrò dunque in mezzo alla nube e salì sul monte. Mosè rimase sul monte **40** giorni e **40** notti.
- **Numeri 14,33:** Il viaggio di **40** anni nel deserto del popolo ebreo: I vostri figli saranno nomadi nel deserto per **40** anni e porteranno il peso delle vostre infedeltà, finché i vostri cadaveri siano tutti quanti nel deserto.
- **1 Samuele 17,16:** Golia sfida per **40** giorni gli Israeliti fino all'arrivo di Davide: Il Filisteo avanzava mattina e sera; continuò per **40** giorni a presentarsi.
- **1 Re 19,8:** Elia proseguì nel deserto per **40** giorni con la forza del pane dato da Dio: Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per **40** giorni e **40** notti fino al monte di Dio, l'Oreb.
- **Matteo 4,1-11:** Gesù trascorse quaranta giorni nel deserto, digiunando, pregando, e resistendo alle tentazioni: Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato **40** giorni e **40** notti, ebbe fame.

Il numero **40** nella Bibbia misura un periodo di tempo durante il quale il popolo viene messo alla prova di sofferenza. Questa prova da una parte saggia la sua fede dall'altra manifesta che solo in Dio vi è salvezza. La Chiesa ci chiede di vivere la Quaresima dedicando particolare attenzione queste cose:

- **Austerità e vigilanza**
- **Ascolto e preghiera**
- **Digiuno e conversione**
- **Memoria del Battesimo**
- **Carità e condivisione**

#### **Come ci si prepara allora?**

- Non si celebrano matrimoni
- Non si consuma carne il venerdì
- Non si organizza nessuna festa pubblica
- Ci si impegna a pregare di più
- Ci si dedica maggiormente alla carità per i poveri
- Ci si dà tempo all'ascolto della parola di Dio

#### **In Chiesa**

I paramenti del sacerdote sono di colore viola, il colore della penitenza.

L'altare è senza decorazioni floreali.

Durante la Messa non si canta il Gloria, né l'Alleluja.

L'altra volta abbiamo detto che la vera Quaresima ci si fa quando ci riusciamo incontrare Gesù nel volto sofferente dei fratelli più bisognosi! Vi ricordate l'episodio del giudizio universale? Quel racconto ci dice che alla fine dei tempi tutti saremo giudicati

sull'amore e carità! Saremo giudicati su quanto tempo abbiamo dedicato per la carità e per il perdono!

Carissimi rientriamo del discorso sul vangelo. **Per Luca il discepolo è una persona che si mette in viaggio**; non da solo e non senza meta: **il discepolo è in cammino con Gesù** verso la pienezza dell'incontro. Il discepolo cammina nella storia, attraversa le vicende comuni dell'umanità, condivide le esperienze degli altri uomini, ma si caratterizza per due fatti importanti: **è con Gesù e ha una meta**.

Per sviluppare questa tematica che gli sta molto a cuore, Luca elabora il suo vangelo in cui mostra Gesù in viaggio con i suoi discepoli verso Gerusalemme. Questo 'viaggio' diventa un viaggio «spirituale», un'esperienza di condivisione con il Cristo. Luca è partito certamente dal fatto storico dello spostamento di Gesù dalla Galilea per salire a Gerusalemme, ma poi ne ha fatto un tema letterario e teologico molto speciale.

Per comprendere meglio il senso di questo viaggio, è opportuno riflettere su tale tema che ricorre nei diversi brani.

Nella parabola del buon samaritano, lo straniero che ha misericordia del malcapitato è **in viaggio** (Lc 10,33) ed il viaggio di Gesù è proprio l'occasione in cui si manifesta la misericordia divina.

Il racconto dei discepoli di Emmaus, capolavoro della narrativa di Luca, mostra appunto **il viaggio del Cristo risorto con i suoi amici**: la sua presenza, la sua parola ed il suo Pane trasformano il cuore dei discepoli e li rende capaci di missione, di testimonianza e di gioia: «Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste... Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro... Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme... Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane» (cf. Lc 24,13-35).

**Il discepolo, quindi, è chiamato a mettersi in viaggio con Gesù** e a lasciarsi trasformare dalla sua parola. Il Cristianesimo per Luca non è una teoria, ma una vita in cammino. Perché il Vangelo ci racconta il viaggio di Gesù verso Gerusalemme?

## Gerusalemme

Il Vangelo di Luca, a differenza di altri Vangeli, comincia con Gerusalemme. E, al cuore di Gerusalemme, ha sempre di vista il Tempio di Dio, dove si compie il progetto di salvezza attraverso la Pasqua di Gesù.

Dopo i primi quattro versetti, si vede subito Zaccaria che va al Tempio per offrire l'incenso. Gesù viene portato, subito dopo la nascita, a Gerusalemme (questo c'è solo in Luca). Solo in Luca c'è Gesù dodicenne che spiega ai dottori della legge la presenza di Dio nel Tempio. Poi tutto il Vangelo è costruito come un percorso, con Gesù che deve salire a Gerusalemme, verso la Passione e il vangelo si termina nel tempio (dove i discepoli stavano lodando Dio (24, 52-53).

**Il Tempio di Gerusalemme** è stato centrale, nella vita del popolo ed anche nell'annuncio di Gesù, e degli apostoli. Quando Gesù ascende al cielo di nuovo tutti tornano a Gerusalemme.

Non si può togliere la Città Santa dall'Antico Testamento, né il Tempio dalla Città Santa. Nel Vangelo di Luca Gesù appare sempre legato a questa sua città, al suo Tempio, ma, la sua cacciata, la sua passione e resurrezione, la sua ascensione, il dono dello Spirito Santo, aprono ad un secondo momento. Viene detto allora: "Adesso dovete andare fino agli estremi confini della Terra". Infatti l'evangelista Luca è anche l'autore degli Atti degli Apostoli, è evidente che la mano è la stessa. Quindi partendo da Gerusalemme si dovrà arrivare fino ai confini del mondo. A quei tempi la fine del mondo era Roma.

E gli Atti degli apostoli (II volume dell'opera di Luca) partono proprio da Gerusalemme per raggiungere i confini della terra: e Paolo porta l'annuncio del vangelo al centro del mondo di allora, come vi ho detto Roma, la sua città capitale. Adesso è diverso. Dopo la scoperta dell'America alla fine del '400, il mondo è molto più ampio. Gli Atti degli Apostoli finiscono con

Roma, quindi ciò che è stato vissuto a Gerusalemme deve essere portato nella capitale dell'Impero. In questa indicazione noi troviamo qualcosa di molto grande per noi: noi siamo i nuovi araldi del vangelo. E che dobbiamo fare come suoi discepoli?

Il discepolo del Signore deve puntare con determinazione lì dove ha puntato Gesù, a Gerusalemme, cioè sulla croce. Gesù che si svuota se stesso per dare la vita a noi. Per seguire il cammino di dare la vita per un mondo migliore ci vuole coraggio e costante fedeltà.

Una **conversione**. Luca per dire questa parola usa due termini greci; il primo è **epistréphein** che significa **volgersi indietro** e indica, quindi, un cambio di direzione nel proprio cammino; un andare verso Gesù. Esso ricorre 3 volte nel Vangelo di Luca e ben 8 volte negli Atti. L'altro termine usato è: **metanoéin** che significa propriamente **cambiare mentalità**, cambiare modo di pensare e di guardare. Nel vangelo è presente 14 volte e negli Atti 11 volte. Come si vede Luca vede che il discepolo se vuole essere coerente con la sua fede, deve cambiare sia nel modo di comportarsi sia nel modo di pensare.

Luca presenta varie figure di "convertiti", cioè di chi ha cambiato direzione di vita e di mentalità: **la pubblica peccatrice** (Lc 7, 36-50); **il figliol prodigo** (Lc 15, 19-31); **il pubblicano al tempio** (Lc 18, 9-14); **Zaccheo** (Lc 19, 1-10); infine, **il ladrone pentito** (Lc 23, 39-43).

## i passi della conversione di Zaccheo

Ma soprattutto **Zaccheo** è l'emblema del peccatore che "torna indietro".

1. Entrato in Gerico, Gesù attraversava la città.
2. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, **capo dei pubblicani e ricco**,
3. **cercava di vedere quale fosse Gesù**, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura.
4. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, **salì su un sicomoro**, poiché doveva passare di là.
5. Quando giunse sul luogo, **Gesù alzò lo sguardo** e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi **devo fermarmi a casa tua**».
6. In fretta **scese e lo accolse pieno di gioia**.
7. Vedendo ciò, **tutti mormoravano**: «È andato ad alloggiare da un peccatore».

8. Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, **io do** la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

9. Gesù gli rispose: «Oggi **la salvezza è entrata** in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo;

10. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto **a cercare e a salvare ciò che era perduto**».

Gesù è venuto a cercare proprio lui, Zaccheo; proprio adesso e non domani; il peccatore a seguito della visita di Gesù in casa sua, cambia mentalità e modo di comportarsi. Questo tempo di quaresima sia l'inizio del nostro cammino della conversione come è successo nella vita di Zaccheo.

## La struttura del Vangelo

La struttura con cui si sviluppa questo racconto comprende diversi periodi, che articoliamo in cinque parti di varia lunghezza:

**1. Il prologo** (Lc 1,1-4) dove Luca spiega perché e per chi ha scritto il Vangelo, mostrando così l'importanza dell'annuncio apostolico e per l'approfondimento della nostra fede.

**2. Dal tempio di Gerusalemme all'inizio della vita pubblica** (Lc 1,5-4,13) dove Luca mostra in parallelo gli annunci e le nascite di Giovanni e di Gesù (e la sua infanzia), il quale inizia il suo ministero col Battesimo.

**3. La parte della Galilea** (Lc 4,14-9,50) che è una catechesi dell'ascolto, con gli insegnamenti di Gesù per prepararsi al cammino verso Gerusalemme.

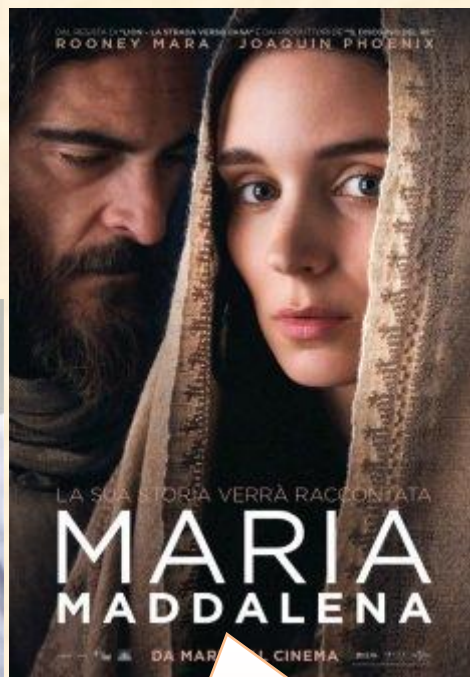
**4. La parte del cammino verso Gerusalemme** (Lc 9,51-19,28) che è una catechesi durante il grande viaggio.

**5. Conclusione:** Passione, morte, risurrezione e ascensione di Gesù, e la risalita dei discepoli verso il tempio di Gerusalemme (Lc 19,29-24,53).



1. È il tempo della Quaresima, venite alla Messa domenicale
2. **Catechismo CEI. 'Sarete miei Testimoni' CEI. 4° capitolo: pp. 55 – 60**  
'celebriamo il nostro cammino di fede!'
3. **Mercoledì 06/03/2019** alle ore 18,00. **S. Messa delle ceneri.**
4. **Sabato 16/03/2019** alle ore 17,00 ci sarà la proiezione del film **MARIA MADDALENA** all'auditorium Mons. Meliani (per i genitori)
5. Il prossimo incontro è **sabato 23/03/2019 alle ore 15,00.**
6. Al prossimo incontro parleremo il termine 'misericordia' del vangelo Luca.

**Mercoledì  
06 marzo 2019  
alle ore 18,00 Santa  
Messa delle ceneri**



**Sabato 16 MARZO 2019  
alle ore 17,30  
all'auditorium mons. Meliani Film  
per i genitori**